



COMUNE DI SALERNO
VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

COPIA

Num. 172

**OGGETTO: REALIZZAZIONE IMPIANTO PER IL TRATTAMENTO FINALE DEI R.S.U. -
CONFERIMENTO INCARICO AD ESPERTI PER LA SCELTA DELLE MIGLIORI
TECNOLOGIE DISPONIBILI**
(Pro. N. 2007/176)

L'anno duemilasette addì nove del mese di Febbraio, alle ore 12:55, in SALERNO e nella sala delle adunanze del Palazzo di Città; a seguito di avvisi, si è riunita la Giunta Comunale.

Sono presenti ed assenti:

DE LUCA VINCENZO
AVOSSA EVA
BREDA ROBERTO
CALABRESE GERARDO
DE MAIO DOMENICO
FIORE ANIELLO
GUERRA ERMANNO
MARAIO VINCENZO
PEPE CARMINE
PICARONE FRANCESCO

A
P
P
P
A
P
A
P
P
P

Presiede l'adunanza AVOSSA EVA, partecipa alla seduta il Segretario Generale FF MAROTTA FELICE.

Il Presidente, riconosciuta la legalità dell'adunanza, sentito il relatore CALABRESE GERARDO, chiusa la discussione, pone in votazione, per l'approvazione, la proposta formulata dal dirigente sottoscrittore della regolarità tecnica integralmente retro riportata, munita, ove previsti, dei pareri espressi ai sensi dell'art. 49 comma I del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267 e dell'art. 96 dello statuto comunale.

La votazione ha dato il seguente risultato:
Unanimità espressa in forma palese.

Il Presidente pone in votazione la dichiarazione di immediata eseguibilità della delibera.
La votazione, espressa nelle forme di legge, ha dato il seguente risultato:
Unanimità espressa in forma palese.

Del che è verbale

F.to IL SEGRETARIO GENERALE FF
MAROTTA FELICE

F.to IL PRESIDENTE
AVOSSA EVA

LA GIUNTA

Premesso:

- che il Piano di Smaltimento dei Rifiuti della Regione Campania, promulgato il 31/12/1996 revisionato a seguito dell'emanazione del D. Lgs n. 22/1997 e, più recentemente, adeguato con Ordinanza n. 77 del 10/03/2006 prevede, tra le linee guida per la gestione integrata dei rifiuti, l'obiettivo del raggiungimento di una percentuale non inferiore al 35% del recupero di materia dal rifiuto solido urbano (RSU) proveniente dalla raccolta differenziata e l'avvio della parte residuale del rifiuto agli impianti di produzione del Combustibile derivato da rifiuti (CDR) e successivamente ad impianti di trattamento finale con recupero di energia;

- che la vigente normativa nazionale, D. Lgs. n. 152 del 3/4/2006, ai fini di una corretta gestione dei rifiuti, stabilisce che lo smaltimento dei rifiuti deve costituire la "fase residuale" dovendosi, nell'ordine:

- 1) promuovere in via prioritaria la riduzione della produzione dei rifiuti;
- 2) procedere al recupero della materia per ottenere materia prima secondaria;
- 3) utilizzare la parte residuale dei rifiuti per produrre energia

- che la perdurante situazione di emergenza nel settore dei rifiuti urbani che, da oltre dodici anni interessa la regione Campania, è determinata, in misura preminente, dalla mancanza degli impianti di trattamento finale delle varie frazioni ed in particolare, per quella residuale a valle della raccolta differenziata, dalla mancanza di impianti di trattamento finale con recupero di energia, indispensabili per la chiusura della filiera;

- che la normativa sopra richiamata (Codice Ambientale) stabilisce che lo smaltimento finale è attuato in impianti attraverso le migliori tecniche disponibili e la realizzazione di nuovi impianti può essere autorizzata solo se il processo di combustione è accompagnato da recupero energetico;

- che per contribuire al superamento di tale emergenza, l'Amministrazione Comunale, come ha più volte formalmente rappresentato alle Istituzioni Nazionali e Regionali, intende dotarsi di un sistema impiantistica che prevede, tra l'altro, anche la realizzazione di un impianto per il trattamento finale dei rifiuti solidi urbani con recupero di energia, costituente l'infrastruttura più importante della filiera del ciclo integrato dei rifiuti;

Considerato:

- che, al fine di riportare il ciclo dei rifiuti nelle competenze delle Province e dei Comuni, è stato sottoscritto, in data 15 dicembre 2006, un protocollo di intesa con il Commissario di Governo per l'emergenza rifiuti nella Regione Campania rappresentato dal Capo Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con il quale, fra l'altro, è stato sancito l'impegno da parte dello stesso Commissario a valutare ed approvare ulteriori proposte progettuali relative a tecnologie avanzate a basso impatto ambientale (*best available technologies - B.A.T.*) per la realizzazione di un impianto nel comune di Salerno, finalizzato alla chiusura del ciclo dei rifiuti in provincia;

- che il Sindaco, alla luce delle considerazioni di cui sopra, ritenendo che l'utilizzo di processi termici con recupero di energia rappresentino la soluzione più avanzata, funzionale alla chiusura della filiera dei rifiuti solidi urbani, peraltro correntemente impiegata nei paesi più industrializzati, con nota prot. 854 del 03/01/2007, ha richiesto al Rettore dell'Università degli Studi di Salerno di segnalare i nominativi di esperti di quell'Ateneo disponibili a fornire adeguata collaborazione tecnico – scientifica nell'individuazione della migliore tecnologia disponibile;

Vista la nota del 09/01/2007 assunta al protocollo generale di quest'Ente al N. 17514 in data 30/01/2007 con cui il Rettore dell'Università degli Studi di Salerno ha segnalato i nominativi dei seguenti esperti :

- prof. Ing. Donsì Giorgio professore ordinario del Dipartimento di Ingegneria chimica e alimentare – professore ordinario di Impianti Chimici;
- prof. Ing. Belgiorno Vincenzo professore straordinario del Dipartimento di Ingegneria civile – docente esperto nel settore dell'Ingegneria Sanitaria Ambientale

Ritenuto, pertanto, che l'attività da svolgere debba riguardare i seguenti principali studi ed indagini al fine di pervenire all'individuazione della tecnologia più idonea per l'impianto di trattamento finale da localizzarsi nel territorio comunale:

- a) analisi del contesto legislativo nazionale, profondamente mutato negli ultimi anni per il recepimento di importanti direttive di settore;
- b) valutazione dell'impatto che i nuovi orientamenti nazionali in materia di gestione dei rifiuti, espressi nel recente D. Lgs. N. 152/2006 di riordino della legislazione ambientale, determinano sulle scelte di pianificazione e governo del sistema provinciale e locale di gestione;
- c) analisi della legislazione e degli atti di pianificazione regionale in tema di rifiuti urbani;
- d) presentazione dello stato dell'arte delle tecnologie utilizzabili per la valorizzazione energetica dei rifiuti solidi urbani pretrattati o talquali con riferimento alle B.A.T. per la minimizzazione degli impatti ambientali;
- e) caratterizzazione della potenzialità di impianto necessaria a soddisfare le esigenze di trattamento dell'intera provincia di Salerno;
- f) caratterizzazione preliminare delle caratteristiche del sito utili all'insediamento dell'impianto di valorizzazione energetica dei rifiuti solidi urbani;
- g) caratterizzazione preliminare degli impatti producibili dalla valorizzazione energetica dei rifiuti solidi urbani pretrattati o talquali, anche in riferimento alle caratteristiche quali-quantitative della produzione di rifiuti solidi nella provincia di Salerno e alle dotazioni impiantistiche esistenti;
- h) analisi delle problematiche principali di realizzazione e gestione dell'impianto ipotizzato con particolare attenzione ai sistemi di controllo ed alle ipotesi di monitoraggio degli impatti;

Considerato che gli studi ed approfondimenti da effettuare richiedono competenze altamente specializzate non disponibili all'interno dell'Ente per cui, stante anche l'importanza delle scelte da operare, è necessario ricorrere alla consulenza tecnico – scientifica degli esperti dell'Ateneo salernitano, segnalati dal Rettore;

Visto lo schema di convenzione all'uopo predisposto, che dovrà regolamentare l'incarico di consulenza di che trattasi;

Dato atto che la spesa occorrente per compensare le prestazioni è stata quantificata in € 12.240,00 per ciascun esperto, comprensiva di Iva ed ogni altro onere di legge se dovuto, e quindi in complessivi € 24.480,00;

Ritenuto, pertanto, di conferire l'incarico di consulenza scientifica agli esperti sopra indicati;

Visto che il Dirigente del Settore Impianti e Servizi Tecnologici ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione.

DELIBERA

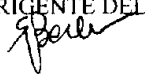
1. La premessa che precede forma parte integrante e sostanziale del presente deliberato e si intende, pertanto, qui integralmente trascritta e riportata.
2. Conferire agli esperti segnalati dal Rettore dell'Università degli Studi di Salerno:
 - prof. Ing. Donsì Giorgio professore ordinario del Dipartimento di Ingegneria chimica e alimentare – professore ordinario di Impianti Chimici;
 - prof. Ing. Belgiorno Vincenzo professore straordinario del Dipartimento di Ingegneria civile – docente esperto nel settore dell'Ingegneria Sanitaria Ambientalel'incarico di consulenza tecnico- scientifica finalizzata all'individuazione della migliore tecnologia disponibile a basso impatto ambientale (*best available technologies – B.A.T.*) per la realizzazione nel comune di Salerno di un impianto per la valorizzazione dei rifiuti solidi urbani, finalizzato alla chiusura del ciclo dei rifiuti in provincia.
3. Approvare lo schema di convenzione, all'uopo predisposta, che regolerà il rapporto con i citati professionisti ed autorizzare il dirigente del Settore Impianti e Servizi Tecnologici alla sottoscrizione della convenzione disciplinante l'incarico.
4. Dare atto che, in riferimento anche all'elevata significatività del lavoro da svolgere, il compenso stabilito per l'attività di consulenza di che trattasi è stato determinato per ciascun esperto, in € 12.240,00, compresi Iva e onnicomprensivo degli altri oneri di legge se dovuti e quindi pari a complessivi € 24.480,00.
5. Mandare al Settore Impianti e Servizi Tecnologici, al Settore Ragioneria ed al Settore Affari Legali – Ufficio Appalti e Contratti - per quanto di rispettiva competenza.

Comunicare la presente al Prefetto di Salerno, ai sensi dell'art. 135 comma 2° D.Lgs. 18-8-2000 N° 267.

SETTORE II. SS. TT.

Ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. N. 267/2000 si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE



Parere favorevole in ordine alla legittimità del presente atto, ai sensi dell'art. 96 dello Statuto Comunale, sulla base dei pareri tecnico e contabile espressi.

Il Segretario Generale



Si dichiara la regolarità contabile della presente proposta di deliberazione.

IL RAGIONIERE CAPO

